



Lunedì 15 marzo 1999

6

LA POLITICA

l'Unità

PARLAMENTO E DINTORNI



Ma perché è così difficile prenotare l'Eurostar?

GIORGIO FRASCA POLARA

IN SENATO LA DENUNCIA DELL'«UNITÀ» SULLE FS

Il Parlamento è stato investito delle rivelazioni del nostro giornale sulla task force di macchinisti delle Fs che, in violazione di tutte le norme, riescono a realizzare un'enorme numero di ore straordinarie percependo stipendi mensili di 14-16 milioni. I senatori comunisti Manzi, Marchetti e Marino hanno infatti rivolto sulla vicenda una interrogazione al ministro del Lavoro. «Riconoscere per 373 ore di lavoro straordinario un salario pari a 594 ore di lavoro normale - sottolinea - può invogliare, per esigenze personali, alcuni macchinisti a non rispettare il contratto, ma le conseguenze potrebbero essere tragiche non solo per gli

interessati». Ecco allora la domanda che si pongono in tanti: cosa intende fare Bassolino «di fronte a questi gravi problemi di sicurezza e di guadagni irrispettosi nei confronti di chi fa il proprio lavoro in base al contratto nell'interesse non solo proprio ma anche delle finanze Fs?».

IL «BORGHESI» ALL'ATTACCO DELLE DEPUTATE DEL POLO

Overe deputate di Fi e An. Hanno protestato per la vergognosa sentenza sui jeans della Cassazione, ed eccole accusate di «scimmiettare le loro colleghi della sinistra». Attenzione: l'accusa viene loro rivolta dal Borghese, periodico notoriamente di destra. «Hanno purtroppo perduto un'occasione storica per dar mo-

stra della propria caratura e identità politico-culturale» - adottando «linguaggio, atteggiamenti, simbologia sempre rigorosamente all'interno della cornice ormai esangue della cultura politica della sinistra». E che altro, di grazia, dovevano fare? Evidentemente non protestare contro la Cassazione, che sta a cuore al settimanale di Feltri.

PERCHÉ DIMINUISCONO I PASSEGGERI SUI TRENI

Poi dicono (dati di una recente indagine) che il numero dei passeggeri sui treni diminuisce. Ecco quel che è capitato alla senatrice diessina Squarciarupi: chiede di prenotare un posto sull'Eurostar Torino-Milano e le rispondono: spiacenti,

ha sospeso la decisione del ministro dell'Interno. A dicembre prima viene disposto che la scorta sia affidata alla Finanza poi contrordine: ci pensa la Polizia di Stato. In questo baillamme di ordini e controordini l'unica cosa certa (e denunciata dai senatori Ds Peruzzotti, Figurelli e altri) è che il servizio di protezione non è stato mai riattivato. Che cosa deve succedere perché scorta e auto blindata siano nuovamente date alla signora Cordopatri? Qualcosa di irreparabile?

ORDINI E CONTROORDINI MA LA SCORTA NON C'È PIÙ

Una delle più note avversarie (e vittime) della «ndrangheta è, in Calabria, la signora Giuseppina Cordopatri. A novembre le hanno tolto le misure di protezione. Il Tar della Calabria

modo assai efficace in un volume («Renzo Laconi, un'idea di Sardegna») edito dal gruppo Ds del Consiglio regionale sardo e curato da Pier Sandro Scano e Giuseppe Podda. Laconi affiancò Togliatti in seno alla Commissione dei 75 che elaborò la Costituzione ed ebbe poi sempre, sino alla scomparsa, importanti incarichi di direzione nel gruppo della Camera. Dai suoi interventi, dalla ricca documentazione, dalle testimonianze raccolte nel libro emerge tutto il valore (e l'attualità) delle intuizioni di Laconi: sul ruolo delle autonomie, sulla politica di programmazione, sull'europeismo. Una iniziativa importante, a tutela della memoria storica di un dirigente di grande spessore politico e culturale.

UN BEL LIBRO SU RENZO LACONI

La figura di Renzo Laconi - uno straordinario parlamentare e dirigente del Pci scomparso troppo presto, nel '67 - è rievocata in

# Manconi vince, ma non è un plebiscito

## Rieletto con il 62%. E i Verdi insistono: verifica di governo dopo le europee

DALL'INVIATO

MASSIMILIANO DI GIORGIO

**MONTECATINI** Tutto come previsto, Luigi Manconi succede a se stesso nella carica di portavoce nazionale dei Verdi. Ieri il congresso di Montecatini l'ha riconfermato con il 62% dei voti. Una maggioranza ampia, ma non un plebiscito, tant'è che tra i delegati ha destato un po' di sorpresa quel 38% di preferenze andate agli esponenti delle tre diverse minoranze, Gianni Tamino, Laura Marchetti, Vincenzo Bugiani. Dunque, niente cambi di rotta per il Sole-che-ride: il progetto resta quello della «casa verde» - sorta di costituente ecologista lanciata un anno fa a Fiuggi - l'alleanza con il centrosinistra è riconfermata (anche se i Verdi insistono per una verifica di governo dopo le Europee, «perché oggi con questa maggioranza non ci sono luoghi dove ci si confronta, dove si elaborano progetti comuni», denuncia Manconi), come anche la distanza da Prodi e dai suoi Democratici.

Ma se sabato è stato il giorno della competizione con l'Asinello (vero fantasma che si è aggirato per il congresso), ieri è risuonato invece l'appello alla compassione: «Abbiamo bisogno di artisti della politica capaci di compassione, di capire le persone e i loro bisogni», ha spiegato dal palco subito dopo la sua rielezione Manconi, citando le parole di Daniel Cohn-Bendit, il verde più popolare d'Europa. Più che artisti, ha continuato il leader verde, meglio ancora «bravi artigiani della politica», capaci di «forti sentimenti».

Nel suo primo intervento, in mattinata, invece, Manconi dopo aver rassicurato l'ala più ambientalista del suo partito con la riconferma dei temi «di battaglia» - dalle manipolazioni genetiche alla questione dei trapianti - aveva bacchettato la sinistra interna prendendo spunto dall'intervento di D'Alema, il giorno prima, e dalla sua «forte e profonda autocritica davanti alle pretese e all'illusione a lungo colti-

vata di considerare i Verdi come una corrente organizzata all'interno di quelli che oggi si chiamano Ds. Forse i nostri interlocutori politici considerano importante la nostra autonomia più di quanto non facciano certi verdi». Insomma, «la fase del cespuglio all'ombra della Quercia è superata». Un chiaro ammonimento a quell'area più dialogante con la sinistra che, come spiegava due giorni fa il deputato romano Paolo Cento, preferirebbe andare ad alimentare una «grande componente ecologista in un grande partito di sinistra» piuttosto che sciogliersi nei Democratici.

Al contrario, ha ribadito Manconi, l'unità dei Verdi non è in discussione, anche perché «in quest'anno non abbiamo subito scissioni, defezioni, secessioni», come ha spiegato quasi a esorcizzare il pericolo. E alla fine, attorno alla sua candidatura, si è creata una maggioranza grande quanto composita, con dentro il suo ex-antagonista Adolfo Pecoraro Scano, i filo-prodiani Gianni Mattioli e Massimo Scalia (insieme al ministro Ronchi), il capogruppo Mauro Paissan, più orientato a sinistra. Una maggioranza interna la cui solidità, però, andrà verificata a giugno, risultati elettorali (delle europee, ma anche delle amministrative) alla mano. Quanti voti prenderà il «vecchio» Sole-che-ride? Quanti voti andranno invece ai «nuovi» Democratici? E se l'Asinello avrà successo, chi ascolterà il suo richiamo?

Terminata l'assemblea federale - ma un nuovo congresso tematico è già in vista - ora insomma i Verdi ricominciano la marcia d'avvicinamento alle prossime elezioni europee. Sì, certo d'Europa il Sole-che-



Luigi Manconi portavoce dei Verdi

Marco Lanni

riede vuole parlarne e tanto, al punto di proporre un programma comune ai partiti del centrosinistra. Poi però l'attenzione principale va tutta o quasi alle cose di casa, a partire dalla questione Quirinalizia. La scelta di Scalfaro di mettere a disposizione del Parlamento le proprie dimissioni anticipate è «apprezzabile», dice Manconi. Ma l'elezione anticipata del nuovo presidente va concordata con tutti i partiti, e soprattutto, se l'anticipo è limitato a una manciata di giorni, come sembrerebbe, è «inutile». Manconi ha un proprio candidato per il Colle, il ministro Ciampi: ce la farà? Chissà, il problema principale - spiega il leader verde - resta l'atteggiamento dei popolari, cui non piace il sospetto di Massoneria che grava sull'ex presidente del

Consiglio. Sospetto peraltro fasullo, fa capire il Verde, messo in giro ad arte. E il governo D'Alma? Sopravviverà alle elezioni? «Non chiederemo mai le dimissioni del premier, non siamo mica matti», assicura Manconi. Però, aggiunge, «se una forte affermazione dei Democratici di Prodi coincidesse con una diminuzione dei Ds e del Ppi, è evidente che un cambiamento tanto significativo nei rapporti di forza porterebbe inevitabilmente a una rinegoziazione del patto di governo». I Verdi vogliono anche loro

una «rinegoziazione programmatica», non si stanca di ripetere Manconi, non fa favore non si parli di rimpianto, anche perché il Sole-che-ride è «molto soddisfatto» della propria rappresentanza governativa. Ieri infine i Verdi, sempre più decisamente «partito», accanto al proprio portavoce hanno eletto anche il nuovissimo ufficio politico, vale a dire la segreteria. A rappresentare la minoranza c'è Gianni Tamino, mentre la maggioranza manconiana conta su sette membri (eletti in tre liste diverse per «massimizzare» il risultato): Barbara Diolatti, Aurelio Angelini, Angelo Bonelli, Pasquale Cavalliere, il senatore Fiorello Cortiana, Stefano Boco e Camillo Piazza, Pecoraro Scano e Lucia Rea restano invece su una posizione più autonoma.

IL CASO

## Voti a sorpresa per la «marxista»

DALL'INVIATO

**MONTECATINI** Sessantanove voti, vale a dire il 15%. Una percentuale dignitosa, ma certo non decisiva. Eppure, quei 69 voti raccolti da Laura Marchetti sono stati una vera sorpresa. «Marxista verde», come ama definirsi, la Marchetti era tra i «sette saggi» incaricati di scrivere il programma dell'Ulivo. Come andò, è noto: le sue tesi sull'ambiente furono in gran parte stralciate e la docente barese finì nell'ombra, mentre gli altri saggi entrarono al governo. Non colpisce troppo, dunque, che oggi Laura Marchetti sia un'apassionata critica del centrosinistra. Un intervento provocatorio il suo, che ha raccolto tanti applausi. Una spia del «malpancino» che regna anche tra i Verdi, non certo entusiasti di «un governo di ininterrotta negoziazione partitica», come dice Manconi. E proprio al leader dei Verdi si è rivolta la Marchetti: «Le parole di Manconi sono assai seducenti, ma nascondono l'inganno di non aver portato» avanti le ragioni delle «donne, dei giovani, dei neri. Si governa la società quando si governano i processi simbolici, l'immaginario e persino l'inconscio e noi Verdi questo compito ce lo siamo fatti scappare di mano. La nostra società vive una regressione con la pulsione sadomasochistica al culto della proprietà. Spiosiamo anche le pulsioni anali che stanno dietro la maggioranza, del brancoschiesi devessere protetto». Altro «mal di pancia», quello delle donne Verdi, rappresentato sabato in un intervento di Laura Cima che con alcune delegate ha simbolicamente «occupato» il palco. Se il Consiglio federale aveva approvato una mozione per la pari rappresentanza dei sessi negli organi dirigenti del partito, al congresso il risultato è stato ribaltato, perché è caduto l'obbligo a votare un uomo e una donna. Così, nonostante il dichiarato appoggio di Manconi, la questione delle «quote» è passata in secondo piano. Ma la Cima promette battaglia, e ora propone di comporre le liste per le prossime europee al 50%, assegnando almeno due delle cinque testa di lista nei collegi nazionali alle donne. **M.D.G.**

ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Paolo Gambesca**  
VICE DIRETTORE VICARIO  
**Piero Spataro**  
VICE DIRETTORE  
**Roberto Rosciani**  
CAPO REDAZIONE CENTRALE  
**Maddalena Tulanti**

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
PRESIDENTE  
**Pietro Guerra**  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
**Pietro Guerra**  
**Italo Prario**  
**Francesco Riccio**  
**Carlo Trivelli**  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Italo Prario**

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
**00187 Roma, via Due Macelli 23/13**  
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -  
**02122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321**

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta al **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)		
Restazional: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)		
Finanz. Legali/Concess. Aste/Alloggi: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)		

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioseffo Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Arete di Vendita

Milano: via Gioseffo Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via De' Medici, 46 - Tel. 055/951592 - Roma: via Balotteri, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.  
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Ticino, 56 bis - Tel. 02/7003302 - Telex 02/7001941  
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6718511 - Telex 02/67189750

00192 ROMA - Via Beato, 6 - Tel. 06/35781 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6718971/1  
40121 BOLOGNA - Via Dei Bolognesi, 85/a - Tel. 051/4210955 - 50129 FIRENZE - Via De' Medici, 48 - Tel. 055/57848/561277

Stampa in fac-simile:  
Se/Be: Roma - Via Carlo Presutti, 130  
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bertola, 18

### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
IL DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

